Anno XXXV. Martedì 28 Marzo 1882 N. 73.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il primo ufficio della Camera francese elesse ieri l' altro i tre membri che ancor mancavano a completare la Commissione del bilancio, e la sua scelta fu tale da completare in pari tempo il trionfo del Ministero. Poichè dei tre ultimi nominati, uno solo, il Rouvier, già ministro con Gambetta, è contrario al programma finanziario di Say. La gran maggioranza della Commissione, dunque, accetta il bilancio, parte senza riserve, parte con alcune riserve le quali, però, non saranno ostacolo insuperabile all'accordo. Il Say mantiene le grandi linee del suo programma, ma non si mostra intransigente sui particolari. Caratteristica, poi, e importantissima è la scelta del presidente fatta ieri dalla Commissione. Essa è caduta sul Wilson, *monsieur Gendre*, come soleva chiamarlo ridendo Gambetta, il quale deve rider poco ora. Il Wilson incarna l' ostilità dell' *Elysée* verso Gambetta, e la sua nomina ha, quindi, un senso che a nessuno può sfuggire. Gambetta e i suoi partigiani subiscono, in questa occasione, una sconfitta grave.

La Camera dei rappresentanti di Washington ha votato il progetto di legge che esclude per vent'anni i cinesi dal territorio degli Stati-Uniti. Si dice che il presidente Arthur interporrà il suo *veto*, non soltanto per la iniquità insensata della legge, ma anche per la perturbazione che l'applicazione sua produrrebbe nei rapporti tra la Cina e gli Stati-Uniti. Il Governo di Pekino minaccia già di ritirare il suo inviato da Washington e di chiudere i porti dell' Impero celeste alle navi americane.

Ogni giorno il telegrafo ci reca qualche nuovo incidente atto a turbare sempre più le relazioni diplomatiche tra l' Italia e la Francia. Sono risse in Tunisia tra francesi e italiani, i quali per la tensione degli animi si credono facilmente a vicenda provocatori, e risse tra operai francesi e italiani in Francia, perchè gli operai francesi guardano in cagnesco gl'italiani, non solo perchè questi fanno concorrenza e ribassano naturalmente il prezzo della mano d'opera, ma perchè lavorano di più, sono più sobrii, han minori bisogni, e perciò esigono un salario minore. La stampa da una parte e dall'altra ingrossa la questione e prepara così un ambiente infiammato che un bel giorno potrà prendere fuoco.

Alla eventualità d' una guerra tra Francia e Italia, bisogna pure che ci prepariamo, se non si riesce a mutar indirizzo. È impossibile, pur troppo, che due nazioni si punzecchino senza che un giorno o l' altro il malumore scoppii in una grossa querela.

L' ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Riassumiamo dal testo comunicato dal Magliani ai giornali di Roma i punti principali dell' esposione finanziaria da lui fatta nell' ultima seduta della Camera:

L' avanzo previsto per l' anno 1881 di circa 8 milioni, si verificò invece in 49 milioni.

Enumera le imposte che diedero un maggiore prodotto, e sono quelle sulla ricchezza mobile e del macinato, le Dogane e le tasse di fabbricazione. Diminuzioni ve ne furono soltanto nei tabacchi e nel dazio consumo.

Durante il 1881 non si ebbe bisogno di alcuna delle emissioni autorizzate, meno che quella della rendita per le costruzioni ferroviarie.

Meno che per le costruzioni ferroviarie, il libro del debito pubblico dovrà rimanere lungamente chiuso.

Riguardo al debito fluttuante la condizione dell' Italia è tra le migliori d' Europa. Fa una minuta esposizione dei residui attivi e passivi.

Noi potremo tra breve vantarci di estinguere l' intero debito di Tesoreria derivante dai passati disavanzi.

Il bilancio definitivo pel 1882 presenta un avanzo di 21 milioni e mezzo, che si riducono a 7, computando le spese straordinarie già votate e le spese militari. Potrebbesi ragionevolmente presumere anche una somma maggiore.

Dimostra i criterii e l' importanza finanziaria della riforma del debito vitalizio.

Presenta il progetto sulla Cassa pensioni. Havvi un miglioramento economico del paese svoltosi parallelamente a quello finanziario. Aumentarono le importazioni e le esportazioni. La situazione annonaria è buonissima.

Parla dei criterii da seguirsi per continuare l' opera delle riforme tributarie. Promette un progetto di legge per la perequazione fondiaria, un progetto per la riforma dei dazi di consumo.

Crede bene che la riforma tributaria sia stata cominciata dall' abolizione del macinato. La riduzione del prezzo del sale si opererà dopo l' abolizione del macinato.

Respinge il concetto di una tassa generale sulle bevande. Non bisogna esaurire le forze latenti della finanza. Senza altri provvedimenti, nel 1884 si abolirà il macinato. Devesi però limitare il bilancio della guerra a 200 milioni e non oltrepassare i limiti fissati per le spese straordinarie. Le buone condizioni economiche e finanziarie assicurano l' abolizione del corso forzoso. Lievi perturbazioni non devono scemare la fiducia in questo risultato.

Il Governo si adopererà a scemare queste perturbazioni.

Il cambio dei biglietti si effettuerà, tostochè sarà raccolta nelle casse del Tesoro la riserva metallica.

Conchiude dichiarandosi non ottimista, ma constatando che i fatti superarono le sue previsioni.

INTERESSI LOCALI

La Società per le corse e per il miglioramento delle razze equine

Constatiamo con viva soddisfazione che le cose della Società procedono egregiamente e che la sua esistenza potrà dirsi assicurata, se il valido patrocinio e un generoso concorso pecuniario del Municipio verranno a viepiù assodarla e ad incoraggiare i nobilissimi sforzi degli egregi ai quali devonsi la iniziativa e i felici risultati sino ad ora ottenuti.

Già lo statuto sociale venne approvato e stampato, ed esso provvede con oculatezza ed efficacia agli scopi per cui la Società fu istituita, e risponde nella sua compilazione a tutte le esigenze.

Un atto doveroso ed illuminato venne compiuto dai soci fondatori i quali, in seguito a proposta dell'egregio loro Presidente effettivo, Capitano Stefano Gatti-Casazza, nominarono l' egregio Colonnello marchese Giovanni Costabili a loro Presidente onorario e questi ha cortesemente accettata la nomina meritamente conferitagli. Fu codesta una testimonianza ben dovuta all' infaticabile e intelligentissimo uomo così benemerito della produzione e del miglioramento della razza equina nella nostra provincia non solo ma nell' Italia tutta. E col suo mezzo è anche a sperarsi che il Governo vorrà essere largo di quegli incoraggiamenti e di quegli impulsi che sono indispensabili perchè la Società raggiunga i suoi intenti altamente lodevoli.

Il Consiglio provinciale ha fatto il suo dovere. Ora tocca a farlo al Consiglio Comunale e speriamo che nella seduta di domani lo farà.

Le considerazioni che devono inspirare il Consiglio nel votare un generoso concorso sono di duplice natura

Da una parte, nell' ordine morale, l'opportunità di dare attestato di simpatia ad un' opera che in mezzo alle non liete condizioni della produzione equina in Italia, ha per precipuo intento quello di risvegliare la passione, lo spirito d' emulazione, la fede negli allevatori della provincia, della quale il Comune di Ferrara rappresenta la più cospicua parte. E questa è sanzione intelligente, patriottica, che incombe al nostro Consiglio Comunale. Dall' altra parte, nell' ordine materiale, economico, non importa che ci dilunghiamo in osservazioni che le tante volte ebbimo occasione di fare, in merito ai vantaggi che l'erario Comunale può trarre dall' attuazione di uno dei programmi della Società, dell'effettuazione delle corse. È noto non solo, ma provato eziandio dall' esperienza, che tale spettacolo, com' è geniale alla nostra popolazione, ha altresì avuto sempre la virtù di attirare grande concorso di amatori della provincia e del di fuori. E nel movimento straordinario dei giorni delle corse sappiamo tutti quanto guadagnino il commerci o le industrie e tutti gli esercenti; quanto guadagni il Comune coi maggiori incassi sempre verificati per dazio di consumo.

Per queste ragioni non è vana in noi la fiducia che il Consiglio aderirà volenteroso e generosamente alle richieste della Società delle corse e questo sarà il maggiore incentivo e la migliore rimunerazione per quelle benemerite persone che, dopo averne curato l'impianto, attendono ora con sollecitudine mai abbastanza encomiata allo sviluppo di una istituzione che merita e attende tutte le simpatie.

Cose di Bondeno

Un articolo precedente una corrispondenza bondenese che vide la luce nel penultimo numero di un giornale locale, ci costringe a dirne qualche cosa in omaggio a quella verità che è sempre falsata quando nella narrazione di fatti si prendono a guida la partigianeria e le nimicizie personali.

In sostanza, parrebbe dall' articolo e dalla corrispondenza preaccennate, che se ancora le somme residuate dalle sottoscrizioni raccolte a prò dei danneggiati dall' innondazione non furono inviate alla Cassa d' antecipazione di Bondeno, la colpa è tutta dell' on. Mangilli; che tutte le mene, tutte le opposizioni, tutti gli ostacoli, partono dall' on. Mangilli.

Niente di men vero di queste affermazioni contro le quali stanno i fatti nella loro lampante verità.

Nessuna opposizione è mai partita dall' on. Mangilli, il quale sino dal 2 febbraio p. p. dava ampia ed esplicita approvazione a che fosse finalmente stipulato il relativo contratto con la Cassa d' antecipazione di Bondeno e ad essa fossero passate le 100,000 lire all'incirca giacenti presso i varî Comitati o fruttiferi presso Istituti di Credito; le quali, unite alle 60,000 di cui dispone già la Cassa d' antecipazione per avanzi di offerte pervenutili dopo la prima innondazione, formano il patrimonio da erogarsi in piccoli prestiti a lunga scadenza da farsi ai possidenti danneggiati.

Son note a tutti, compresi coloro che fingono di non saperlo, le ragioni che protrassero alquanto la conclusione delle desiderate pratiche. Il R. Prefetto che saggiamente non è mai stato disposto di consegnare così ingenti somme di danaro al primo che capitava, ha voluto circondarsi di tutte le cautele ed a questo intento veniva dalla Commissione provinciale compilato uno statuto e già accettato dal Consiglio Comunale di Bondeno, col quale era designato il carattere dell' istituzione e la tutela che doveva sovr' esso esercitare nei primi 5 anni una Commissione nella quale sarebbero rappresentati i varj Comitati benefattori, poscia la Deputazione provinciale quale naturale tutrice degli enti autonomi provinciali.

Tutto ciò ha richiesto del tempo parecchio, ma si era arrivati al Febbraio, quando col premuroso e incondizionato assenso del Mangilli e per invito della Sessione Compartimentale del Basso Po si doveva addivenire alla formale stipulazione. Si fu in quell' occasione che apparve come la Banca d' anticipazione non era ente morale.

Farne un ente morale era presto detto, ma fatalmente era impossibile il farlo, non sapendosi quale articolo di legge invocare per promuovere il Decreto Reale. Non la legge sulle Opere Pie, non potendo essere istituto di beneficenza, non il Codice di Commercio nè le altre leggi riferibili al credito fondiario od agricolo mancando la base che è la società costituita per azioni.

In tale stato di cose, studia e studia, di concerto coi membri della Commissione provinciale e della Giunta Comunale di Bondeno si stabilì di ricorrere all' art. 82 della Legge Comunale per la costituzione della nuova Banca in ente autonomo.

E si aspetta tra pochi giorni la Reale sanzione perchè l'Istituto possa essere costituito e immediatamente funzionare.

Vedasi adunque quale valore abbiano tutte le cose espresse negli scritti suaccennati, le mezze insinuazioni che vi sono a piene mani profuse per il *patriottico* intento di combattere in tutti i modi l' on. Mangilli.

Di una cosa sola noi ci doliamo. Come, per la fatica inutile di creare degli avversari al Deputato del nostro 3°

Collegio, si prenda appunto pretesto dalle erogazioni di quelle somme destinate alla beneficenza e che sono il frutto e che rappresentano il concorso di tutti i buoni senza distinzione di partito politico.

Dio sperda i tristi presagi ma credono i pseudo-progressisti di Bondeno che sia questo il miglior mezzo di accaparrare simpatie per eventualità e contingenze tristissime che Bondeno per la sua ubicazione deve purtroppo sempre temere?

Incerti del mestiere

Il Direttore della *Provincia* di Forlì ha coraggiosamente spiattellato le cose relative al nefando assassinio dei due carabinieri e tutta la stampa in Italia ha fatto eco.

Ora tutte le ire del partito sono contro quei pubblicista; giorni sono un tale si presentò nel suo studio e gli disse: « Voi sostenete la causa dei carabinieri, sarete ucciso; il nostro tribunale vi ha condannato a morte. » Non ebbe tempo di dire, perchè il direttore della *Provincia* non si lasciò intimidire; accorsero gli operai della tipografia, furono informati i carabinieri, accorsero col bravo maresciallo Colombini e l' affare finì lì.

Numerosi scritti anonimi e minaccie letali piovvero al direttore della *Provincia*, si tirò una bomba di carta entro la finestra che mette nel sotterraneo della tipografia, si voleva incendiare la tipografia, ma ora i carabinieri presero le opportune disposizioni e non lasciano mai di guardare lo stabilimento.

Intanto iscrizioni pei muri, e tutta l' ira poi sapete perchè contro quel giornale? Non già perchè ha stampato il fatto dell' uccisione dei carabinieri; uccidere i carabinieri è anzi un eroismo: l' ira è perchè il giornale *La Provincia* ha svelato anche la depredazione delle 50 lire e dell' orologio. Questa cosa si voleva taciuta. Ma spetterà all' autorità giudiziaria il mettere in chiaro i fatti. Solo è a desiderare che il processo sia sollecitamente condotto a termine.

Notizie Italiane

ROMA 26. — In seguito al suicidio del conte Joannini, ministro d' Italia al Messico, suicidio provocato da motivi privati, il nostro governo incaricò provvisoriamente la Germania di provvedere alla protezione degli italiani di quella colonia.

Alla nomina del nuovo ministro si provvederà quanto prima.

— L' on. Minghetti si trova nell' impossibilità di accettare l' invito di fare la commemorazione di Giovanni Lanza all' Associazione Costituzionale di Casale. Si spera che vi si recheranno gli on. Spaventa, Biancheri e Rudinì.

Il Governo sollecitò i lavori della ferrovia Novara-Pino.

Per contentare i Siciliani il Ministero decreterà ambedue le ferrovie, curvilinea e rettilinea, fra Messina e Palermo.

Le informazioni delle Autorità siciliane assicurano che la commemorazione dei Vespri Siciliani passerà tranquillamente, però sarà entusiastica. Domani molti partono per la Sicilia.

— Oggi molti deputati sono partiti per Palermo onde assistere alle feste del centenario.

Stamane si adunava il comitato delle associazioni costituzionali. Si decise di convocare per il 16 aprile un' assemblea generale del partito costituzionale.

Il governo stabilì di rinforzare il presidio di Ravenna.

CALTANISSETA — Nelle miniere di Trabonella una grossa frana crollò e seppellì sette lavoranti. Accorsero subito aiuti e furono estratti due cadaveri e un ferito.

Gl' ingegneri ed operai accorsi non poterono continuare le operazioni di salvataggio perchè v' è il pericolo che si ripeta il crollo.

SASSARI — La facoltà di giurisprudenza dell' Università nostra dichiarò di confermare l' esclusione dall' Università dei due studenti Tanda e Lai, che tanto fecero parlare di loro per l' incidente Sbarbaro-Baccelli.

NAPOLI — Dopo dieci anni da che tutti lo ripetevano a mezza bocca, si sono finalmente constatate gravissime irregolarità nell' ufficio della Conservazione delle ipoteche di Napoli.

La *Gazzetta d' Italia*, in occasione di un celebre processo, accennò al dubbio che a cotesto ufficio si saldasse un capo della misteriosa catena di cui l' altro capo metteva alla borsa di qualche uomo politico.

L' intendente di Napoli, che per tanti anni ha taciuto e finto di non vedere, ed il Ministero delle finanze che pure per anni ha figurato di non sapere, avranno oggi la bontà di far conoscere al paese tutta la verità e null' altro che la verità? Così la *Gazzetta d' Italia*.

REGGIO-EMILIA — Il vescovo di Reggio d' Emilia ha emanato un editto con cui scomunica medioevalmente un giornaletto dal titolo *Lo Scamiciato*, vietando ai diocesani, sotto pena di peccato mortale, di leggerlo, prestar mano alla compilazione, alla stampa, alla diffusione, ecc. ecc.

Notizie Estere

FRANCIA — Gambetta ha comperato la *France* per 800,000 franchi. Spuller ne assumerà la direzione.

Il *tunnel* della Manica è forato già per 1300 metri. Mercoldì il principe di Galles visiterà i lavori.

Lesseps, reduce appena dall' Egitto, si è presentato a Gambetta invece che al ministro degli esteri.

L' *Intransigeant* apre una pubblica soscrizione per provvedere a Cipriani i fondi necessari onde ricorrere in cassazione contro la nota sentenza.

AUS. UNGH. — Il papa manderà la *rosa d'oro* all' arciduchessa Stefania.

In seguito alle manifestazioni della stampa ufficiosa di Roma, l' idea del viaggio imperiale in Italia è abbandonata.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — L'adunanza straordinaria di ieri non avendo avuto luogo, stante l' esiguo numero dei Consiglieri intervenuti, la nuova seduta è fissata per domani ad un' ora pomeridiana, con avvertenza che si potrà validamente deliberare su tutti indistintamente gli oggetti descritti nell' ordine del giorno annesso alla Circolare del 23 corr., meno il secondo già esaurito, qualunque sia il numero degli intervenienti.

Dimissioni. — Sappiamo che il cav. A. F. Trotti R. Sindaco ha rassegnato ieri le sue dimissioni da socio della Cassa di Risparmio per il modo con cui furono risolti gli oggetti riguardanti l' Università degli Studj e l' aggregazione di nuovi soci.

È una risoluzione significantissima, meritevole del maggior encomio e che dovrebbe trovare degli imitatori.

— Sappiamo pure che l' avv. cav. Adolfo Cavalieri ha rassegnate alla sua volta le dimissioni da tutte le cariche che egli copriva nelle pubbliche amministrazioni della nostra città.

Ecco a che cosa conducono la balordaggine e gli stolti pregiudizi di pochi individui che tutti riuniti assieme non potranno mai dare al paese una minima parte di quell' abnegazione, di quella intelligenza, di quella filantropia per cui l' avv. Cavalieri seppe meritarsi così giovane l' affetto e la stima dei suoi concittadini senza distinzione di caste e di partiti.

Vaccinazione carbonchiosa. — La Direzione del Comizio agrario, col concorso della On. Deputazione provinciale, ha deliberato di far intraprendere una serie di esperimenti allo scopo di comprovare la efficacia della inoculazione preventiva del carbonchio secondo il metodo Pasteur.

Le prove di vaccinazione su animali ovini e bovini saranno precedute da una conferenza le une e l' altra fatte dall' egregio dott. Giorgio Cini nel locale detto *delle Martiri* il venturo lunedì 3 aprile alle ore 2 pom.

La riunione è pubblica. Sono particolarmente invitati ad intervenirvi i signori agricoltori e medici veterinari.

Il Consiglio di Stato si è occupato di alcuni ricorsi a cui ha dato luogo l' applicazione della nuova legge elettorale.

Uno fra essi riguardava la nomina della Commissione d' appello sui ricorsi in fatto d' iscrizioni contestate, giacchè a Ferrara s' impugnarono dal sig. S. Sani come incompatibili le nomine fatte dal nostro Consiglio Provinciale.

Fu deciso essere tali nomine validissime purchè i membri eletti non abbian preso parte alle deliberazioni sui ricorsi in prime istanze come membri delle Giunte o Consiglieri Comunali.

In questo caso preciso si trovano i signori Cav. Ferraresi e Prof. Turbiglio che essendo stati eletti a far parte della Commissione d'Appello si astennero in Consiglio Comunale da qualsiasi discussione o votazione riferentesi alla revisione delle liste.

Cassa di Risparmio. — Come alla promessa fatta ieri, pubblichiamo oggi il sunto delle deliberazioni prese nella seduta di ieri l' altro, alla quale assistevano i seguenti 29 soci azionisti:

Avogli Trotti conte Orazio - Beltrame Marco - Bonetti Luigi - Bottoni Carlo - Bottoni dott. cav. Costantino - Buosi Luigi - Buosi Giuseppe - Di Bagno march. Alessandro - Felisi ing. Carlo - Fioravanti march. Giuseppe - Ferrarini avv. cav. Giulio Cesare - Ferriani avv. Enrico - Fiorani cav. Filippo - Forlani ing. Gaetano - Giglioli conte Giuseppe - Martinelli avv. prof. Giovanni - Magni Giuseppe - Mazza conte Giuseppe - Mosti conte Tancredi - Pareschi avv. Vincenzo - Revedin conte Giovanni - Ronchi conte Augusto - Roveroni Tomaso - Sani Severino - Scutellari cav. Girolamo - Trentini ing. Antonio - Trentini cav. Luigi Alberto - Trotti cav. Anton Francesco - Turchi cav. Luigi.

Le comunicazioni del Consiglio Amministrativo riguardavano il deficit in seguito alle note malversazioni e su quest' oggetto ci riferiamo alle notizie già date sino da ieri.

Il Rapporto dei Sindaci Revisori per la gestione 1880 conchiudeva proponendosi l' approvazione, dichiarando regolare il conto e raccomandando le seguenti proposte:

1. Riforma dello Statuto.
2. Formazione di un Regolamento d' amministrazione interna.
3. Accertamento del valore reale del patrimonio sociale.
4. Fatto questo accertamento si studi se sia possibile allargare la cerchia delle operazioni venendo in aiuto dell' industria agricola a mezzo del credito.
5. Premiare i piccoli depositanti.
6. Agevolazioni nelle sovvenzioni.

Le conclusioni del Rapporto e queste proposte che dovranno essere oggetto di una prossima convocazione, vennero dagli azionisti approvate essendosi naturalmente astenuto il Consiglio Direttivo.

A Revisori pel resoconto 1881 vennero riconfermati gli Azionisti conte cav. Revedin e Tommaso Roveroni. A Presidente venne riconfermato il cav. Filippo Fiorani e a Vice Presidente fu riconfermato pure l' avv. cav. Cesare Monti.

Nella nomina di tre Consiglieri, vennero confermati il cav. Eugenio Righini e il conte G. B. Saracco cessati per turno e nominati il sig. Enrico Ferraguti in rimpiazzo del sig. Vittore Benetti dimissionario.

L' oggetto: domanda di concorrere alla costituzione di un consorzio per il mantenimento dell' Università, venne caldeggiata dal cav. Trotti R. Sindaco, ma respinta in seguito a proposta dell' azionista sig. Severino Sani.

Il settimo oggetto e cioè « Proposta di un socio che l' adunanza generale possa essere convocata quando vi sia una domanda fatta al Consiglio firmata da un terzo del numero effettivo degli azionisti » venne rinviata a quando si discuteranno le altre proposte di riforma allo statuto.

Venne approvato l' acquisto della Casetta Poli attigua alla Residenza della Cassa di Risparmio, per la somma di 12000 lire.

Le erogazioni per pubblica beneficenza vennero stanziate e ripartite nella misura da noi già pubblicata, a malgrado che qualche azionista avesse richiesto che la somma fosse mantenuta nei limiti di circa L. 12500 come all' anno precedente.

E anche da questa distribuzione si può giudicare di certi criteri che inspirano le deliberazioni della Cassa di Risparmio. Alla Pia Casa di Ricovero L. 3550, all' Ospedale di Sant' Anna L. 160!!

Da ultimo, presenti 24 soci, si esaurì nello sconcio modo che tutti sanno, l' ultimo degli oggetti all' ordine del giorno e cioè: Aggregazione di alcuni soci. Con votazioni più o meno contrastate alcuni vennero accettati e furono respinti li signori Bolognesi Giovanni, Cavalieri avv. Adolfo e Grossi Cleto.

Spedizione in Africa. — Gustavo Bianchi si è recato a Parigi per conferire cogli altri membri della spedizione polacca in Africa la quale può dirsi che si metterà in via quanto prima. Il suo programma però non sarà inspirato altro che agl' interessi russi, giacchè il governo nostro ha negato quel concorso che sarebbe stato necessario perchè fossero tenuti in qualche conto anche gl' intendimenti che fin qui animarono i nostri viaggiatori.

Rissa. — Domenica verso le ore 7 pom. vennero a contesa per quistioni di giuoco certo Ginocchi Augusto, fuochista della Società del gas, e Mantovani Giuseppe. Dalle parole passarono ai fatti, ed essendo il Ginocchi più robusto la vinse con qualche pugno assestato al Mantovani, ma questi corse alla vicina sua casa d' abitazione, e ne sortì con una vecchia lama di daga aspettando che passasse il Ginocchi per intimorirlo o assalirlo con quest' arma. Per buona sorte il Ginocchi avvertito da alcuni amici, potè coi loro concorso disarmare il Mantovani, e la cosa non ebbe ulteriori conseguenze.

L' arma venne consegnata all' Ufficio di P. S.

Pei dilettanti di Sport. — *La Caccia*, un giornale assai ben fatto, e competente in materia annuncia che il Ministero di Agricoltura, ha ordinato l' acquisto di cavalli stalloni, affine di rifornire i depositi governativi.

Ai dilettanti del genere, tornerà gradita qualche notizia circa queste compere.

Nelle Romagne si acquistarono dalla razza Tittoni, 4 figli di *Field Marshald*, e un mezzo sangue discendente in linea retta da *Governor*. Nel Ferrarese, un puro sangue inglese, figlio di *Satyr*.

E poi: un prodotto del *Cart-Hors Honest-Tom*, stallone del deposito di Crema, che si ammirava alla Esposizione Zootecnica di Milano; un puro sangue *Icare* importato dalla Francia, e *Wild Rower* nato ed allevato in Ungheria, figlio del celebre *Buccaneer*; ambidue questi ultimi sono già noti al paese per le loro vittorie riportate sui nostri ippodromi. In Sicilia, vennero acquistati 3 prodotti di arabi e di madri sicule, dalla razza del barone Rampolla. Pare che la Sicilia pre-

senti tutto il materiale necessario a produrre il miglior cavallo per la moderna cavalleria leggera, e che pel miglioramento del medesimo siasi riconosciuto attissimo il primo sangue orientale.

Teatro Tosi Borghi — Ciò che di quando in quando succede in questo teatro crediamo che non si verifichi in alcun teatro di questo mondo.

Quella di far battere il naso sulla porta del teatro al colto pubblico quando ha piovuto o il tempo minaccia la pioggia, è diventata abitudine a cui non ci si dà più retta. Ma ieri si è fatto di peggio. Già non meno di tre cartelli sono venuti a modificare l'ordine dello spettacolo. Ieri a sera poi molte persone tra cui non poche signore si trovavano in teatro; mancava mezz'ora prima che incominciasse lo spettacolo, quindi è a ritenersi che molta gente fosse avviata verso il teatro, quand'ecco che senza una gentile parola di scusa o di preavviso e alle rozze grida di *fuori fuori*, venne invitata la gente intervenuta a farsi restituire il prezzo del biglietto e il teatro venne chiuso.

Il pubblico tre volte buono se ne andò, accontentandosi di mandare l'impresa e chi è preposto alla tutela dell'ordine nei teatri in quel bel paese, e alcune signore hanno rifatto a piedi la strada avendo prima naturalmente rimandate le carrozze con cui erano venute.

Noi non soggiungiamo alcun commento. Soltanto, siccome non vogliamo che a mezzo della *Gazzetta* taluno non debba prendere ancora un'anticipata oca d'aprile, da oggi in poi non annunzieremo preventivamente gli spettacoli, come abbiamo sempre fatto.

Cosas de Ferrara!

Longfellov è morto. — Questa notizia ci viene da Nuova York. Il cantore di *Evangelina* e *Excelsior*, forse il più grande poeta americano, certo il più noto in Italia, ove i più celebri de' suoi lavori furono più volte tradotti, si è spento! Ovunque il genio ha culto, questa morte susciterà il più vivo rimpianto.

Si è pubblicato in Roma il N. 12, Anno X, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Le ferrovie francesi dello Stato — Applicazione del movimento delle onde per rendere luminose e sonore le boe — Sulla qualità d'acciaio più conveniente per le rotaie — Facoltà al Governo di procedere all'acquisto degli stabilimenti dei Granili e di Pietrarsa — Gl'incendi nei teatri — Il rapporto del colonnello Yolland sulla collisione di Blackburne — Ferrovie — Ferrovie estere — Notizie diverse — Nostre informazioni — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

LODE AL MERITO

Castaldini Malvina di Antonio, dimorante in S. Martino, diciottenne, povera operaia, giaceva da oltre un mese malata di Pneumonite interstiziale; e tanto era grave lo stato suo che i genitori, disperando di poterla più salvare da certa morte, di altro non si curavano che farle prestare gli estremi conforti della Religione. Quando il signor dott. Schincaglia Lodovico, invitato a visitarla, non ostante le condizioni estreme in cui trovava l'inferma, con tanto studio ed amorevole assistenza imprendeva a curarla che, allontanato presto ogni pericolo della vita, dopo soli venti giorni di cura l'ammalata abbandonava il letto e, seguita la relativa convalescenza, guarita perfettamente riprendeva le abitudini della sua vita.

All'indefessa cura nessun compenso poteva sperare l'Egregio Sanitario della povera cliente! nessuno all'infuori di quello che gli è sempre il più gradito, la soddisfazione di operare il bene e la gratitudine delle persone che ne fruiscono. Felice di tanto beneficio la famiglia della risanata non può a meno di esprimere pubblicamente i sentimenti della più alta stima e della più viva riconoscenza a colui che colle più gentili ed affettuose premure ridonava la salute alla dilettissima figlia.

Nell'immensità della sventura che ti ha colpito, o mia desolatissima Corinna, per la perdita del tuo adorato consorte **Pietro Vaccari** non ti dispiaccia di sentire una parola di conforto da una tua tenera amica.

Se l'uomo che tu avesti a compagno nella vita, ti fu così crudelmente rapito, sopravivono le sue virtù di cittadino integerrimo, di marito amoroso, di padre affettuosissimo. Egli fece della famiglia un culto, del lavoro il suo primo dovere; a questi due fini supremi consacrò tutto sè stesso, e vide coronata l'opera propria nell'affetto immenso della sposa e dei figli, nell'ammirazione di quanti il conobbero. Ed ora che ti trovi orbata di tanto bene, se vi è cosa che possa lenire il dolore di così crudele distacco si è quello di vedere riflessi nei tuoi figli l'amore e le virtù del compianto consorte, ed il sapere condiviso il tuo lutto da numerosi amici e parenti, che furono costanti ammiratori delle virtù del caro estinto. G. T.

Congregazione Consorziale del 1.° Circondario

CANAL BIANCO

Notificazione

Di fronte all'opinione invalsa presso alcuni dei possidenti nel COMPRENSORIO DELLA BONICAZIONE DI SAN GIOVANNI BATTISTA, che questa Congregazione non siasi adoperata quant'era mestieri - nè si presti come renderebbesi necessario - onde evitare nell'interesse loro la formazione coattiva del già noto Consorzio chiesto dalla Società per la bonifica dei terreni ferraresi, la Congregazione stessa non può non desiderare di porgere conto invece delle usate sue sollecitudini al riguardo, e di informare l'assemblea sulle fasi che la vertenza ha finora percorso, e sullo stato a cui presentemente ritrovasi.

Ei perciò - ottenutane facoltà dall'Illustrissimo signor R. Prefetto a mezzo di dispaccio N. 1077 delli 7 volgente mese - s'invitano i possidenti tutti del COMPRENSORIO SUDDETTO a radunarsi in assemblea generale il giorno 3 Aprile p. v. alle ore 12 meridiane nella Residenza Consorziale, allo scopo di rendere appunto le avvertite informazioni; non senza lasciare aperta ad essi la via di manifestarsi e deliberare insieme intorno a tutto che avvisassero indispensabile sul gravissimo argomento.

Ove però tale convocazione non avesse seguito per mancaza di numero legale negl'intervenuti, la medesima verrà rimandata al successivo giorno 11 per l'ora e nel luogo superiormente indicati; con avvertenza che, in questa riunione di secondo invito, le deliberazioni, che per avventura vi si adottassero, avranno validità ed efficacia, qualunque esser possa il numero dei presenti.

Saranno ammessi al convocato i soli possidenti inscritti nei Campioni del Circondario. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei Minori e Pupilli, per le Donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale Mandato. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

All'1 pomeridiana poi del giorno in cui seguirà il convocato, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'Ufficio definitivo della Presidenza.

Da ultimo il presente invito sarà ripetutamente inscrito nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Ferrara (annunzi legali) e nella Gazzetta Ferrarese - diramato ai Comuni di Copparo - Codigoro - Migliaro - Mesola, ed ivi tenuto in pubblicazione agli albi Pretori rispettivi - non che spedito a tutti i RR. Parrochi di Ambrogio - Ariano destro - Berra - Cesta - Coccanile - Codigoro - Cologna - Copparo - Corneacervina - Formignana Fossalta - Gradizza Guarda Ferrarese - Massenzatica - Mesola - Mezzogoro - Pomposa - Rero - Ro - Ruina Sabbioncello superiore - Sabbioncello inferiore - Saletta - Serravalle - Tamara e Tresigallo - Ville in tutto, ed in parte comprese nel territorio della Bonificazione di S. Giovanni Battista, con preghiera di darne lettura dall'altare nei giorni Festivi, affiggendolo pure al pubblico: e per tanta sua pubblicità lo si intende fatto a ciascuno individualmente degl'Interessati.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 9 Marzo 1882.

Il ff. di Presidente
C. MONTI

L'AVVENIRE DEL POPOLO

Facendo seguito al mio antecedente articolo ed affermando che il governo è nell'estrema necessità di far quanto esposi, perchè, se in 22 anni di governo sinistra e destra non hanno pensato che a spogliar la popolazione in generale, ormai credo sia venuto il tempo di vestirla, abbenchè il governo fin qui nè abbia spese immensamente per riordinare l'esercito, per la marina, per la difesa dello Stato, per strade forensi e ferrate, canali anche per industria e bonifica che realmente si può dire in 22 anni di governo, che si è succeduto da ministro in ministro, noi troviamo la maggioranza, la vera lealtà, la vera onestà in tutta l'estensione della parola; ma nel mentre che tutte queste belle cose in corso di tempo sono state eseguite, nulla ha pensato per rendere la popolazione degna di stimare se stessa perchè parte di questi conduttori di popolo hanno loro predicato il progresso, e siccome che il progresso piace a tutti, così il popolino tiene dietro a questi parolai. Ma sarebbe stato praticamente giusto, invece di additargli il progresso della parola, che gli avessero additato il progresso dei fatti e per far questo bisognava incalcare al governo che se ha incamerati tutti i beni ecclesiastici e quant'altro, questo è stato saggiamente fatto, perchè per avvilire il clericalismo bisognava toglierci i denari, che certo se avesse avuto tutto il suo dominio e potere terrestre l'andamento attuale più non esisterebbe.

Ma sono sortiti fuori degli altri conduttori ad inebriar il popolo con sinistra e destra formando due partiti che si contendono il potere sempre a danno di quelli che lavorano; ma i due terzi che lavorano quando avranno ben capito che pochi erano quelli che gli additavano il bene, si solleveranno come un sol uomo e diranno: Non vogliamo più saperne nè di destra e nè di sinistra, ma vogliamo una trasformazione immediata di governo che purtroppo non sarà nè repubblica, nè internazionale, ma saranno i veri nichilisti imbarbaiati dall'embrione della mezza istruzione avuta che non terranno conto più nè di famiglia nè di cose fatte e guai se in questa circostanza una parte dell'esercito fosse con questi.

Assolutamente coll'andamento della spogliazione, il Reggimento attuale può trovarsi in grandi imbarazzi se non viene nella prima massima di rendere tutte le lande di terra incolta fruttifera e formando tanti possidenti, perchè è molto difficile che chi ha qualche cosa del suo cerchi di fare la rivoluzione.

Ma mi direte: Con questi 2 milioni ed 800 mila Ettari di terra incolta potete mettere a posto tutti questi spostati, braccianti e poveri?

No. — Al momento tutto in una volta non si può fare, ma quando il governo, come capo di famiglia, ha dato principio di moralità e giustizia, e coll'additare la terra che devono far fruttare, col progresso di tempo si forma l'opinione e la popolazione dice: Sta bene, noi paghiamo, ma anche il governo cerca di fare qualche cosa per noi, perchè ci addita il pane per i nostri figli.

Ma il governo dirà: In che modo debbo regolarmi per pagare queste lande di terra e regalarle, non solo, ma bensì dare i mezzi per la conduzione, che pure sarà il doppio del valore che costan questi terreni?

È mio vedere che sono dunque 2 milioni ed 800 mila Ettari, e costando 50 franchi l'Ettaro costerebbe l'espropriazione 140 milioni.

Calcolato che per ridurle ci abbisognino altri 500 milioni, saranno in totale 640 milioni.

Quando il governo dovesse metter fuori tanta rendita per l'importo suddetto estinguibile in 100 anni (ben inteso, nominativa per questo affare) e al saggio del 70, troverebbe tutto il mondo che l'acquisterebbe. Perderebbe il 30 0/0 il governo, perderebbe 218 milioni colla differenza che estinguendoli in 100 anni al 3 0/0 verrebbe ad ammortizzare tutta la spesa fatta. Pagando il 3 0/0 il proprietario che ha ricevuta la terra voi incassereste, nel corso del tempo, tutto il suo importare, avreste portato l'entrata allo Stato entro 10 anni di 300 milioni all'anno perchè calcolati, due milioni e 800 mila la terra da espropriarsi e dando di frutto almeno un quintale di frumento ogni Ettaro, resterebbero di frutto netto 280 milioni di quintali grano annui che calcolate per il minimo prezzo di 15 lire il quintale, sarebbe l'entrata netta 420 milioni che lo Stato guadagnerebbe oltre tutto il mantenimento della popolazione rurale che sta in quel luogo e senza calcolare il bestiame e quant'altro d'industria applicar si potesse.

Dunque, tornando sempre sull'argomento, nessuna famiglia può andar bene se ci manca il pane, quindi lo Stato è il capo della famiglia e deve additarle e darle tutti i mezzi perchè l'uomo adoperi la sua forza per il lavoro e l'industria e non per fare il ciarlatano e i grandi parolai di assopire i popoli.

Quindi nell'additare tutte queste cose, secondo il mio meschino criterio, al governo non intendo di fare la popolarità per denigrarlo, ma bensì intendo colla coscienza dell'uomo onesto e della pratica, per l'esperienza della mia età che non vi sia altro mezzo per equiparare la marea che sorge per salire al potere di destra o sinistra. Che sia mo destra, che sia mo sinistra, il popolo che lavora, poco gli importa, solo gli importa di avere il pane per i proprii figli, di essere sicuro della sua proprietà, di avere legge severa per chi li trasgredisse e non corruzione di nessuna sorte nella giustizia. Allora il governo può dire: popolazione io ho bisogno di 150 milioni. Datemi 5 lire a testa — e tutti vengono a pagarvele.

Ma quando voi volete tener su tutte le tasse come oggi e non additargli l'industria agricola per ricavargli, vi troverete sempre contornato da tanti seccatori e blanditori che simuleranno le vostre massime. Ma col sistema presente i primi nemici del governo, provincia e comune sono in parte i suoi impiegati per ragione d'interesse quasi tutti in maggioranza i vostri amici sono soli gl'imblanditori che vi insinuiscono di far questo e quant'altro, sempre col tassare.

Ma questo sta bene per fare tutto quello che avete fatto fin qui, ma se non cambiate sistema immediatamente, col far fruttare terra ed industria a beneficio della generalità, un bel giorno si solleveranno tutti in massa come sopra per cambiare il sistema presente e il solo Dio può sapere in qual baraonda noi entreremmo.

Questo subalstro greggio può vestirsi coll'istruzione. G. B.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 22 Marzo 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Nieri Maria fu Antonio di S. Giorgio, d'anni 76, massaia, vedova — Flori Gismonda di Giuseppe di Ferrara, d'anni 27, possidente, coniugata.

Minori agli anni uno N. 1.

23 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Mazzanti Alfonso, possidente, celibe, con Manini Giovanna, possidente, nubile.

MORTI — Artioli Giuseppe fu Gaetano di Ferrara, d'anni 62, falegname, coniugato — Grandi Annunziata fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 39, lavandaia, coniugata.

Minori agli anni uno N. 1.

24 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Girelli Angela fu Francesco di Ferrara, d'anni 65, pensionata, nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

25 Marzo

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Beltrami Antonio fu Giulio con Borghesi Pasquina di Francesco — Bosi Emanuele di Giovanni con Chiarelli Eurosia di Rinaldo — Barbieri Pompilio detto Pompeo di Angelo con Cicognani Carlotta detta Carolina di Antonio — Mazza Luigi fu Vincenzo con Mattioli Elisa fu Giuseppe — Nagliatti Giuseppe fu Vincenzo con Andolfati Adalgisa fu Carlo — Pasquetti Teofilo, esposto con Tracchi Amalia fu Alessandro.

Fordiani Giorgio fu Venanzio con Marighelli Melania di Giacinto — Carrà Alessandro di Germano con Baccara Elvira fu Rinaldo — Monti Ferdinando di Giuseppe con Calzolari Augusta di Vincenzo — Ratta Carlo di Antonio con Zucchelli Clotilde fu Rinaldo — Federici Gherardo del cav. Antonio con Malagò Margherita di Tomaso — Vacchi Giuseppe fu Giovanni con Merighi Santa fu Domenico.

MATRIMONI — Enidi Lorenzo, falegname, celibe, con Margutti Maria, cucitrice, nubile.

MORTI — Vaccari Pietro fu Giacomo di San Giorgio, d'anni 69, farmacista, coniugato — Martinelli Giuseppe fu Giuseppe di Focomorto, d'anni 47, giornaliero, coniugato — Tosatti Pietro di Luigi di Coccomaro, d'anni 22, giornaliero, celibe.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 7°,9 C
Alt. med. mm. 754,21	» mass.ª 11°,1 »
Al liv. del mare 756,28	» media 9°, 4 »
Umidità media: 64°, 4	Venti do. NNE

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi nuvolo: pioggia; colpi di vento di NNE

Altezza dell'acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 pom. m. 1,62.

28 Marzo — Temp. minima 6° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Marzo ore 12 min. 8 sec. 28.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 25 Marzo

FIRENZE . . .	9	60	48	38	63
BARI	65	43	39	87	23
MILANO . . .	35	81	49	68	67
NAPOLI . . .	75	29	79	69	16
PALERMO . . .	26	90	71	78	51
ROMA . . .	44	15	82	14	6
TORINO . . .	50	70	18	73	14
VENEZIA . . .	56	77	63	36	30

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Messina* 26. — Garibaldi è sbarcato alla 6 30 e percorse la via Garibaldi.

La città è in festa. Domani partirà per Palermo.

Tunisi 26. — Ieri due soldati francesi in istato di ubbriachezza tenevano nella pubblica strada un contegno ingiurioso verso una donna italiana che passava. Parecchi italiani presenti movendo rimprovero ai soldati, uno rispose insolentemente sguainando la sciabola. Gl'italiani li disarmarono portando indi le armi al consolato italiano, che affrettossi, su richiesta del consolato francese a restituirle, non senza additare i pericoli nascenti per così frequenti provocazioni.

Parigi 26. — Elezioni senatoriali. Furono eletti: Foix e Frezau, repubblicani; Montaban e Debbreuil, legittimisti.

Costantinopoli 26. — Ruachi pascià, imputato del processo di Abdulaziz è morto questa mattina a Smirne.

Londra 27. — Il *Times* approva l'esposizione finanziaria di Magliani. Mette l'Italia in guardia contro le spese eccessive. Apprezza altamente l'abolizione del corso forzoso. Spera che l'Italia raggiungerà rapidamente un alto grado di prosperità. I progressi realizzati negli ultimi venti anni manterranno e ravviveranno le simpatie che l'Italia destò in Inghilterra per la lotta dell'indipendenza. Una nazione che per venti anni si diresse con pazienza e saggezza e mentre compieva energicamente la sua organizzazione civile e militare, dava prova di prudenza, previdenza ed impero su se stessa, nelle relazioni con le altre potenze prenderà certo il suo posto fra le sorelle pacifiche e conservatrici d'Europa.

Londra 27. — *Daily News* smentisce il convegno tra gl'imperatori di Russia e di Austria.

Pietroburgo 27. — La *Novvievrenia* conferma che il sultano visiterà lo czar a Pietroburgo.

Palermo 27. — Un manifesto del sindaco pubblica un dispaccio di Garibaldi che dice verrà domani.

Il sindaco invita la popolazione a festeggiare il generale con calma per risparmiargli emozione.

Messina 27. — Garibaldi è partito alle ore 5 mezza per Catania e Palermo.

Palermo 27. — Oggi è partito il Gran duca Nicola Costantinovic di Russia.

Vienna 27. — Il *Frendemblatt* nell'amichevolissima accoglienza fatta al Gran-duca Vladimiro una nuova conferma dell'esistenza dei cordiali rapporti fra Vienna e Pietroburgo e una nuova garanzia di pace internazionale.

Roma 25 — CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta è aperta alle 2 12.

Comunicasi una lettera dell'onorevole Pellegrino che si dimette da deputato del I° collegio di Messina — Cordova, Omodei, S. Onofrio, Friscia propongono di non accettare le dimissioni accordandogli un congedo di un mese — È approvato.

L'onor. Magliani comincia la esposizione finanziaria — afferma il miglioramento progressivo delle nostre finanze durante l'anno scorso.

L'onorevole Ministro fu interrotto durante la splendida esposizione da voci di approvazione. Alla fine venne salutato da lunghi e caldissimi applausi.

La Camera approvò quindi altre disposizioni, fra cui quella di aggiornare le sue sedute al 12 aprile.

Si scioglie l'adunanza alle 6. 45.

Roma 27. — SENATO DEL REGNO

Il presidente comunica buone notizie sulla salute di Cialdini.

Si approvano a scrutinio segreto diversi progetti approvati nelle precedenti sedute.

Discutesi ed approvasi il progetto delle modificazioni alla legge di riscossione delle imposte dirette.

Baccarini presenta i seguenti progetti:

1. Bonifica delle paludi;

2. Aggiunte alle opere idrauliche di 2ª categoria;

3. Concessione alla Compagnia delle ferrovie Sarde della costruzione del tronco Terranova al Golfo Aranci;

4. Riscatto delle ferrovie complementari.

Zanardelli prega che si discuta il progetto di autorizzare il governo a pubblicare il Codice di commercio.

Il Senato aderisce, discute ed approva.

Procedesi alla votazione segreta di due prgetti discussi e risultano approvati.

Domani seduta.